

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno. L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 novembre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 2,50**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### Dal paese degli Aranci UN COUP D'OEIL

Avrei dovuto dire: l'ambiente, ma un po' perché la parola non mi piace, un po' perché necessario - e sarebbe ora di smetterla, mi pare, dal momento che è entrata nell'uso comune - di giustificare l'uso, ho preferito scrivere in testa la frase comune dei nostri fratelli - benché poco amici - latini.

Gittate dunque, bruna lettrice, di costassù, dove nella sterminata pianura le nebbie si addensano uggiogge e per entro ad esse i miseri enterrionali girano come spettri imbanditi, gittate lo sguardo della vostra fantasia a questa terra dove l'arancio, il cedro e l'olivo eterano la primavera, dove il sole fulgidissimo luca i girani, le viole, le palme; dove tutto gira un'onda di alta e solenne poesia che solleva lo spirito e lo trascina a plaghe lontane, nell'estremo oriente di cui parlano tutti i poeti.... senza averlo mai visitato e, ditemi un po', che cosa vedete?

Indubbiamente, se state alle relazioni dei giornali, i cui corrispondenti mandati sul posto s'ispirano alla realtà.... della situazione politica e del loro ordine di idee molto spesso artigiane, dovete vedere, cortese lettrice, una gran confusione.

Volete seguirmi? Avete fiducia in me?..... Il massimo, io con un soffio magico vi nebbierò l'orizzonte.

La Sicilia è una gran boccascena, anzi un gran palcoscenico dove sta svolgendosi una commedia colossale. Attenta! si alza il sipario.

Vedete quello scenario che serve di sfondo al gran quadro vivente?

È una campagna collinosa, ma brulla, nuda, senz'alberi e senza case. È coperta dal vero e appresenta un punto qualunque della provincia di Caltanissetta. Ben diversa dalla costiera così ricca di una vegetazione quasi tropicale i cui parlano tutti gli scrittori, dal Bourget al più, e che credono di conoscere la Sicilia avendo visitato Palermo, Catania e Messina; ben diversa, ma vera. Osservate: quasi tutto il suolo è occupato da gente cenciosa, sdraiata dolentemente, che canta con voci orribili e in accordi che stracciano i timpani (è la

musica dell'avvenire, signora!) il gran coro della miseria accompagnato a piena orchestra dalle trombe del giornalismo. S'aggira fra loro, in attitudine minacciosa, il tenore di cartello De Felice Giuffrida.

Finì il coro entra in scena con passo risoluto il basso centrale Sensales seguito da gran codazzo di armigeri vestiti da prefetti, questori, delegati e questurini.

Una giovane donna, bellissima ma cenciosa e sofferente, alla vista del basso si leva dalla folla e viene alla ribalta: bella davvero! Sul suo petto sta scritto: Trinacria.

Intona sull'aria dell'Ernani: *Giuffrida, Giuffrida involami*, accompagnata nel canto dal primo trombone, il *Giornale di Sicilia*.

A Giuffrida non par vero che la bella l'invochi e sfoderando una voce acutissima ma stridente accompagnato dal primo violino *Don Chisciotte*, che però non va molto d'accordo con lui, attacca un mirabile duo che deve essere stupendo poichè molti applaudono. Il basso Sensales, lo vedete, schizza fulmini e re-lazioni dagli occhi.

Intanto voci lontane, che vanno appressandosi, modulano un coro originale di cui non si capisce che una parola frequentemente ripetuta: *Sequestriam, sequestriam!* Poi una voce a solo, scoperta, attacca, dietro alle quinte, la grande romanza: *Noi siamo l'araba fenice che finisce con una gran sghignazzata sardonica*. È il coro della banda Maurina. Qui l'azione si complica; cantano tutti, tutti si agitano, l'orchestra fa un fracasso indiatolato. Il tenore Giuffrida è occupatissimo a dividere la massa corale in grossi gruppi ad ognuno dei quali dà per insegna un fascio di verghe; la prima donna Trinacria piange da straziar l'anima; il basso non è in scena ma lo si ode dal suo camerino provare a voce spiegata la romanza dell'ultimo atto: *Così veder ti voglio* e il baritono, una voce che pare un po' più umana delle altre; canta con molta espressione

Sono il forte Colaianni  
Di Tanlongo svelatore  
A me il vanto a me l'onore  
Di salvar la società  
La società, la società...

Sbuccano da ogni parte soldati e carabinieri in grossi drappelli che si chiamano in gergo teatrale zone e sotto zone, e mentre si dispongono di fronte ai gruppi dei fasci, cala il sipario e... felice notte!

Questo che avete visto è il primo atto, amabili lettrici; il secondo si sta svolgendo ora, e il terzo... si svolgerà quando e come Dio vorrà.  
Certo è che il più impacciato e il meno sicuro di sé è il capo orchestra, avvolto per la circostanza in un lungo palamidone, il quale più che all'opera che egli dirige bada a non sbarrarsi troppo battendo il tempo, per non cadere dallo scanno che è troppo alto per lui.  
Ne avete capito qualche cosa voi? Come?

mi guardate trasognato? Quale interrogazione vaga nei vostri occhi neri e intelligenti?  
Ah! capisco, capisco, io vi parlo di tenori dalla voce stridula, di orchestre giornalistiche di fasci, di briganti, di zone e sotto zone e voi non siete al corrente dei fatti che si svolgono in questa terra dove le fanciulle hanno i capelli neri e lucenti come ala di corvo, dove la fedeltà è il più sano dei doveri, e il giuramento si pronuncia con solennità impegnando, al bagliore sinistro di una lama, la vita.

Un'altra volta, fra breve se non vi siete annoiata, lascerò da parte il teatro e la tragicommedia, vi spiegherò chiaramente l'antefatto e indagheremo insieme quanta parte abbia la verità e quanta la malintenzionata esagerazione nel racconto degli straordinari avvenimenti che affliggono la Sicilia.

Purehè non vi annoiate, ben inteso! (1)  
JL GNOMO.

(1) Quando si scrive così, non si annoia, caro cav. Gnomo, ma si può rimanere sicuri che i lettori attendono con ansia nuove lettere dal paese misterioso.  
(N. d. R.)

### UNA LETTERA dell'on. Visconti-Venosta al presidente del Circolo «Silvio Spaventa»

Si è costituito in Città di Castello il primo nucleo di un'Associazione nazionale, sotto il nome di *Silvio Spaventa*, per concorrere a far risorgere in ogni manifestazione della nostra vita pubblica l'integrità del carattere, la rettitudine delle convinzioni, e la morale politica. Ne è presidente il dott. Raffaello Ricci, segretario il signor Carlo Dragoni: due giovani di molto valore.

Presidente onorario della nuova Associazione venne acclamato l'on. marchese Emilio Visconti-Venosta; e tra i primi soci onorari gli amici più intimi di Silvio Spaventa, quali i senatori Carlo Alfieri di Sostegno, Giambattista Camozzi-Vertova, Enrico Cosenz, Gaspare Finali, Marco Tabarini e Francesco Auriti, i deputati Di Rudini e Chimiri, i signori Ruggiero Bonghi, Raffaele De Cesare, il duca di Castromediano, e il barone Nisco.

L'on. Visconti-Venosta ha accettato la presidenza onoraria con questa splendida lettera al presidente dell'Associazione:  
*Santena, 1 Novembre 1893*

EGREGIO SIGNORE,  
Ella e gli amici suoi mi hanno fatto un onore, di cui sento tutto il pregio, quando il loro pensiero è venuto a cercarmi, associandomi ad un'opera che, pel nome stesso da cui

si intitola, rappresenta un alto ideale per la nostra vita pubblica e per le nostre libertà. Il fine, che l'Associazione si propone, risponde oggi più che mai, alle sollecitudini del patriottismo italiano. In essa, e nella memoria da cui prende gli auspici, vedo, con fiducia, una prova della comunanza e della continuità del pensiero tra coloro, che videro l'Italia serva e divisa credendo per essa a un glorioso destino, e i giovani cui spetta oggi il compito di assicurare, coll'onore delle istituzioni liberali, l'avvenire della patria.

Accolga, egregio signore, coi sentimenti di una cordiale simpatia, l'espressione della mia distinta stima.

Dev.mo - E. VISCONTI-VENOSTA

Il Circolo inizierà subito la sua opera di propaganda per l'Italia. Sappiamo che uno dei suoi primi atti sarà quello di porsi in relazione con quel gruppo di giovani valorosi, che pubblicano a Milano l'*Idea Liberale* e sostengono con tanta fede e vigore quegli ideali, a cui Silvio Spaventa consacrò la sua gloriosa esistenza.

Noi facciamo voti che un'Associazione, la quale sorge sotto così buoni auspici, e che s'ispira a così alti ideali, confortata dalla parola di un personaggio eminente, il cui nome è congiunto agli ultimi e gloriosi avvenimenti della nostra storia politica, abbia fortuna, soprattutto fra i giovani. Le presenti miserie morali, che inquinano tutta la vita pubblica in Italia, dovranno, per opera dei giovani principalmente, provocare una reazione vigorosa, che salvi il paese, e salvi con esso quelle istituzioni liberali, che furono il grande ideale della vita di Silvio Spaventa. Il fine che l'Associazione si propone dice nella sua lettera l'on. Visconti-Venosta, risponda oggi più che mai alle sollecitudini del patriottismo italiano. Sono parole che vanno profondamente considerate.

Abbiamo ricevuto ieri ed abbiamo subito cominciato a leggere un libro, che desta grandissimo interesse per il contenuto e per la forma. È la vita di *Francesco Arese* con documenti inediti, scritta da R. Bonfadini, edita dalla casa Roux di Torino.

Tutti sanno che Francesco Arese, legato da stretta amicizia a Luigi Napoleone, poté rendere alla causa italiana preziosissimi servizi, per oltre un ventennio.

Del volume ci occuperemo a lungo, perché merita, per cento ragioni, di essere letto ed apprezzato.

Un eccellente libro  
ed una lettera tipica  
(Dall' *Opinione*)  
Abbiamo ricevuto ieri ed abbiamo subito cominciato a leggere un libro, che desta grandissimo interesse per il contenuto e per la forma. È la vita di *Francesco Arese* con documenti inediti, scritta da R. Bonfadini, edita dalla casa Roux di Torino.

Oggi ci limitiamo all'annuncio ed alla pubblicazione di un documento.

Sul finire del 1853, il conte di Cavour fece proporre all'Arrese, per mezzo del conte Oldofredi, di portarsi candidato alle elezioni generali, che il governo lo avrebbe appoggiato. E l'Arrese rispose così:

« Al conte Oldofredi.  
« Ho ricevuto la tua gratissima lettera di ieri, e te ne ringrazio.

« Quantunque l'offerta del conte Cavour mi sia oltremodo lusinghiera e glie ne sia perciò sommamente grato; pure credo di dover declinare l'onore che mi si vuol compartire, per tante ragioni per cui eccoti la principale.  
« Si desidera esser deputato o per esser utile a se od al Paese; per me, ti dico francamente che non conto punto servirmi di questo mezzo parlamentare per far buco in una carriera qualunque, non avendo io ambizione di sorta. Per esser poi utile al paese, bisognerebbe avere un tal contingente di cognizioni e mezzi intellettuali, da potergli offrire, che io coscienza di non possedere: aggiungi poi che a Broni ed a Casteggio io non conosco neppure un gatto; il che mi darebbe il rimorso di essere la causa di un fiasco che farebbe il ministero; e se poi, per un caso più che strano, la mia candidatura riuscisse, io la dovrei a tutt'altro che al buon concetto che i miei elettori potrebbero avere di me, il che lusingherebbe poco il mio amor proprio.

« Tu hai gli occhi troppo bene aperti in testa per non saper valutare queste mie ragioni, e sarai poi tanto compiacente per farle valere presso il conte di Cavour, cui ti prego presentare l'espressione della mia riconoscenza.  
« Vogliami bene e credimi.  
« tuo aff.mo.  
« ARRESE »

Aggiungere un commento sarebbe guastare

Dispacci Telegrafici  
(AGENZIA STEFANI)  
PARIGI, 7. — Venticinque deputati socialisti si sono riuniti nel pomeriggio al Palais Bourbon e decisero di formare un gruppo socialista, di presentare alla Camera la proposta dell'amnistia plenaria e una interpellanza sullo sciopero dei minatori del carbone ne Pas del Calais.

LONDRA, 7. — Una lettera di Gladstone al deputato Wods dichiarò di opporsi alla discussione del progetto dei tre otto relativo alla giornata di lavoro degli operai perchè puramente speculativo e farebbe perdere il tempo alla Camera.

BERLINO, 7. — Oggi vi furono le elezioni per il Landtag prussiano.

Sopra 433 collegi sono conosciuti 316 risultati, furono eletti 103 conservatori, 42 conservatori liberi, 64 nazionali liberi, 71 del centro, 11 progressisti, 4 unionisti liberali, 2 d'anesi, 2 unionisti agrari, 1 guelfo, 13 polacchi

sopra via pericolosa, per giungere il più delle volte a dolori, a disinganni, a martirii, che un'anima deve, come il massimo pericolo, tentar sempre di scongiurare da sé.

Guido Mariani era attratto verso Nina Guerrini da una forza ignota, a cui non si poteva resistere. Era la forza dell'amore che non conosce distanza, non difficoltà, non incertezze, ma cerca di trar sempre avanti le anime soggiogate, dove arde il più bel sogno, dove dorme, eternamente vagheggiato, il più gentile, il più alto ideale.

La fortuna, dice il proverbio, aiuta gli innamorati, i quali hanno il loro genio benigno che li vede, li segue, li protegge, li guida.

Mariani s'affidò al suo buon genio, aiutandolo egli stesso nell'impresa.

Povera Nina! la tua vita non sarà più quella di fanciulla, alla quale avresti tu stessa voluto ritornare.... Accanto a te vive l'amore, nel tuo seno dorme un sentimento insoddisfatto, alla tua porta batte un'anima affannosa, che cerca la tua per circondarla di luce, di speranza, di illusioni, per vivere assieme o assieme morire.

Povera Nina!  
Guido già i passi dei parenti di Nina: ell'era sola! Battè, tremando, alla porta.

Quando Nina apparve al limitare e vide Mariani, alto della persona, sereno negli occhi, mesto e desioso, non ebbe forza di parlare.

Guido salì e: Perdonatemi - egli fece sospirando affannosamente perdonatemi.

(Continua)

### APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

### Fiore di Spino

ROMANZO  
DI G. JERANTI  
(Proprietà riservata)

— Ma via, Nina, ascoltaci: lascia quel tuo mutismo; sii liare; non farti pregare; tu sei la nostra vita e noi non vediamo che con i tuoi occhi, buona fanciulla.  
— Mamma, papà non soffro, no; presso di voi son felice.

Il giovanotto non piangeva, ma perchè le lagrime non gli facessero velo agli occhi, doveva durare una grande fatica.

— Nina, Nina, pensi un po' a non affliggere i suoi, non renda troppo infelici coloro che la vogliono bene. Lo so... lo so... ella scrive... e chi al caso suo non si troverebbe col cuore spezzato? Ma accanto a lei soffrono pure altri esseri, che l'amano tanto, che darebbero la vita per vederla sorridere.... Via... questo amore, questo grande amore le sia di guida e il dovere di vivere per il suo figliuolo la sostenga... Ella dev'essere forte... sì... sì... non è vero che noi potremo ancora vederla allegra e felice?

Guido Mariani aveva voluto dire le sue parole, così con fermezza d'animo, come con voce sicura; ma in voce l'animo gli si commoveva, pieno di un indefinito

senso d'amore, e la voce gli tremava e il volto gli si impallidiva, quasi volesse l'esteriore dimostrare l'intimo sforzo della coscienza, la quale doveva, per sua disavventura, tacere la maggior parte degli affetti che avrebbe voluti palesi.

Nina pareva alla parole di Guido rinvigorirsi; le sue guancie assumevano il bel colorito d'una volta, le sue labbra si schiudevano quasi ad un sorriso, gli occhi davano bagliori d'intima compiacenza.

Sembrava che la speranza entrasse fosse inconsciamente e per via ignota in quel cuore di fanciulla, e ne ridestasse ancora le fiamme e gli affetti, i miti affetti che parevano dileguati per sempre.

Era il cuore di donna che richiedeva ancora i suoi diritti; era il cuore di donna che domandava ancora i palpiti d'amore e vita e luce e armonia.

Guido Mariani ebbe appena il coraggio di guardare durante quegli istanti di silenzio, la sua Nina negli occhi; non volle scrutare in quegli sguardi il pensiero recondito; si accontentò di bearsi all'idea che la sua speranza non fosse fallace e che su quello spirito fosse discesa benigna, quasi a sollievo di due dolori, fosse, per vie diverse, ma congiunti forse in un unico e grande martirio: il pensiero dell'avvenire.

Chi non ha provato di questi sentimenti potrebbe dire di colore oscuro le nostre parole; ma chi invece ha subito tutto il fascino di una passione ricambiata e vede l'oscurità e l'incertezza in quell'avvenire, che per altri si tinge di color di rosa, conosce pur troppo a prova la forza terribile di questi istanti, nei quali appare la visione incantatrice, per turbarsi dapprima e cancellarsi di poi nelle ansie e nelle paure.

Guido Mariani partì da casa Guerrini col pensiero di farvi presto ritorno. Lo animava a compiere il suo divisamento due grandi idee tramutate in cer-

tezza: quella che la Nina non volesse più tornare da Candidi e l'altra, più cara ancora e seducente, che il cuore della buona fanciulla se non all'amore s'aprissi per lui alla compassione ed alla simpatia.

Oh! non erano essi legati strettamente da qualche cosa di comune, a cui nemmeno l'anima buona ed onesta di Nina aveva saputo ribellarsi?

Non era forse il dolore e la sventura che li stringevano ad un nodo istesso e potevano tra i due giovani gettare il legame della simpatia reciproca e della compassione?

Messo su queste basi, un amore cammina, e corre poi tanto più, se per avventura trova aperte due anime sorelle, che possano intenderne la voce e desiderarne la dolcissima gioia.

Guido Mariani non poteva più resistere, e pensò allo stratagemma pur di riuscire nel suo intento di rivedere la Nina, la buona Nina, da solo a sola e di parlarle.

Egli sentiva tutta la grandezza di quel colloquio, egli assaporava tutta la gioia di una confessione completa d'amore fatta alla donna dell'anima sua.

Oh! poterle essere vicino, poter manifestare tutto ciò che il segreto ha racchiuso per tanti anni; poter ripetere ad una ad una le parole pensate nel martirio dell'anima, nell'ebbrezza del pensiero, è questa la sovrumana, la sublime gioia, la più intima ebbrezza che può appagare il cuore dei mortali.

Chi scrive confessò di non essere uno stinco di santo e, senza pretendere ad un diploma d'intelligente in materie d'amore, pur tuttavia crede di saperla ben lunga su certe faccende. Ed è bene che così sia, poichè, chi vive nell'ignoranza di tutto e non sa rendersi conto dell'intensità di un sentimento, che si prevede, ma non si prova ancora, con massima facilità corre

ed uno ascritto a nessun partito. Stoecher fu riletto e Richter battuto da Hagen.

STRALSUND, 7. — Nelle elezioni per il Landtag prussiano fu eletto oggi, per Ruegenfranzburg invece di Boetticher agrario. Ripensando a Sennerang contrario alla diminuzione del dazio sul grano.

VIENNA, 7. — L'imperatore è arrivato stamane.

Ricevette il principe di Windischgrätz in udienza che durò un'ora. Poscia ricevette anche Taaffe.

I negoziati di Windischgrätz relativi alla formazione del gabinetto continuano.

MADRID, 7. — Il ministro della guerra ha rifiutato a tutti i corrispondenti della stampa estera l'autorizzazione di recarsi a Melilla.

MADRID, 7. — Sagasta conferì lungamente con Vega Armijo.

Dicesi che Sagasta, temendo che la sua guarigione sia lunga vuole assicurarsi il concorso di Armijo perchè assuma eventualmente la presidenza del consilio.

TANGERI, 7. — Dicesi che la tribù Angheros marci sopra Centa.

HAVANA, 7. — Venti uomini cercarono di sollevare gli abitanti di Santa Clara nell'isola di Cuba. La forza armata li disperse uccidendone e ferendone parecchi. Il tentativo è considerato come un atto di brigantaggio piuttosto che di insurrezione.

NEW YORK, 7. — Il *York Herald* ha Montevideo: il ministro del Brasile smentisce la notizia del *Times* in data 1 corr. che l'incrociatore *Repubblica* affondò il trasporto *Rio Janeiro*; però un importante giornale di Buenos Ayres afferma invece che la notizia è vera. Millecento uomini sarebbero anegati a bordo del *Rio Janeiro*.

## GIORNO PER GIORNO

Sembra che a tutto ieri non fosse ancora fissato il giorno per la riapertura del Parlamento, e che si fisserà soltanto nel Consiglio dei ministri di domani. Gli organi ministeriali non se ne danno alcun pensiero, come se si trattasse di una cosa indifferente; eppure l'urgenza di chiarire la situazione parlamentare non fu mai tanto manifesta, e ieri sera un giornale autorevole di Milano chiedeva che la Camera fosse riconvocata entro una settimana.

(V. dispacci.)

La riunione di Milano presieduta dall'onor. Sonnino fu parlare molto di sé anche nel campo moderato, dove, se si accetta senza discussione l'ordine del giorno votato da quei deputati, come un atto di ostilità contro il gabinetto, si disapprova però che quel gruppo intenda di costituirsi come gruppo indipendente: il che non fa che accrescere la confusione.

A dir vero, in questo modo non si farebbe che paralizzare la condotta dell'opposizione, lasciandola continuamente all'arbitrio di una pattuglia, secondo che questa si decidesse a gettarsi da una parte o dall'altra.

Noi crediamo che anche per questa ragione sarebbe opportuno raccogliere al più presto i rappresentanti del paese, perchè ognuno conoscesse su quali amici è in grado di contare.

Il discorso tenuto a Milano dall'onor. Gabba dell'opposizione, ha forse messo il dito sulla piaga meglio di ogni altro per accentuare la suprema necessità di cambiar strada, e di affidare il potere in altre mani, che non sieno quelle del Giolitti, la cui condotta trasse il paese quasi all'estrema rovina.

Questa ormai è la convinzione generale, meno di quei pochi, che si sono gettati anima e corpo nel seguire l'astro di Dronero, il cui tramonto non sembra però molto lontano. Staremo a vedere.

La crisi parlamentare austriaca sembra finalmente risolta coll'avvenimento al potere del principe di Windischgrätz, al quale l'imperatore affidò la Presidenza del nuovo gabinetto.

Il Windischgrätz, non è a confondersi con quello ch'ebbe tanta parte nella repressione di fatti di Boemia all'epoca del 1848, e che fu poi solennemente sconfitto dagli Ungheresi, ancora prima che l'armata russa corresse in soccorso degli Absburgo.

Si tratta del figlio, che dicesi educato ad altri principi, e proclive a seguire le inclinazioni liberali dell'epoca. Il nuovo ministro ha un grave fardello sulle spalle; quello di riuscire, se non alla riconciliazione, almeno ad una tregua fra le varie popolazioni dell'Impero.

Le ultime notizie della guerra d'Africa sono assai favorevoli alle armi spagnuole; ciò che ha destato un grande entusiasmo non solo a Madrid, ma in tutte le provincie della penisola iberica.

## L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE OPERAIA

N MILANO 1894

### Circa il concorso delle Società cooperative

Questa speciale esposizione va ogni giorno acquistando importanza ed interesse al massimo grado, tanto che il comitato ne prevede un esito brillantissimo.

È da lodare soprattutto l'efficace lavoro di propaganda e di diffusione di stampati, fatto a cura dei sotto comitati costituiti in parecchie città d'Italia e di tutte le Camere di commercio italiane, in Italia ed all'estero, nonché dagli agenti consolari e diplomatici all'estero, all'uopo sollecitati dal ministero.

Da ogni parte giungono adesioni di operai, circoli industriali, società operaie e cooperative di credito, consumo, lavoro e produzione.

Le società cooperative però che tanto dall'Italia come dall'estero in maggior numero domandano di aderire alla mostra, sono quelle di produzione e lavoro, e la causa di ciò si comprende facilmente per il fatto che, se tutte le cooperative operaie in genere, possono esporre i loro statuti, bilanci, statistiche, ecc., per dimostrare il loro sviluppo, ordinamento, ed i benefici effetti che dalla loro cooperazione ritraggono (esposizione questa che da solo sarà oggetto di grande interesse per gli studiosi), oltre a ciò formeranno in gran parte l'attrattiva dell'esposizione, concorrendovi altresì coi loro prodotti non solo, ma impiantando reali officine di lavoro in azione, anche col concorso della forza motrice, nella grande galleria del lavoro; già gran numero di quest'ultime cooperative hanno presentato domanda in questo senso, dimostrandoci il comitato, allo scopo di dare maggior speditezza al lavoro di selezione delle singole domande presentate, e perchè queste sieno esaminate e classificate con criteri precisi, ha deliberato di attribuire la nomina e la qualità di giunta del comitato per l'esposizione internazionale operaia alla Lega nazionale delle cooperative italiane con sede in Milano, via Cappellari, n. 9-11, e ciò in seguito a convenzione che, per gli elementi che la compongono offre garanzia di competenza assoluta, e le ha quindi affidato l'incarico di promuovere e raccogliere le adesioni di tutte quelle istituzioni cooperative di consumo, credito, lavoro e produzione fondate sulla base del programma che ammette tutte le società cooperative fra lavoratori, o comunque istituite a vantaggio dei medesimi. È necessario però far osservare che tutte le domande d'ammissione di queste istituzioni dovranno essere corredate dallo Statuto della società concorrente.

## Cronaca del Regno

Roma, 7. — I tabacchi resero nello scorso mese all'erario 16,210,857,37 con un aumento di L. 2,660,36 sull'ottobre del 1892. Pei sali furono incassate L. 5,315,880,58 con un aumento di L. 105,605,56 sul periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

Ieri mattina Angelo Bernacchi apparecchiatore del gaz vedendo insolitamente chiusa la bottega d'erbiyendola della propria moglie Emilia d'anni 47 e della figlia Eva diciottenne, salì alla camera ove dormivano e le trovò boccheggianti.

È escluso trattarsi di asfissia a scopo di suicidio. Sospettasi di avvelenamento ma persiste il massimo mistero intorno alle cause che lo determinarono.

— Oggi l'onor. Pelloux ebbe un colloquio coll'on. Giolitti.

Pare siasi discusso del progetto d'avanzamento nell'esercito.

È imminente l'arrivo a Roma del nuovo capo di Stato Maggiore generale Primerano.

— L'Opinione dice che Giunti e Calvi, arrestati insieme a certo Macario per il tentato ricatto, di cui vi telegrafai ieri, redigevano la Gazzetta Finanziaria, sorta per difendere un ministro ed una banca dagli attacchi di altro giornale del genere.

## Cronaca della Provincia

Corrispondenza particolare del COMUNE

Ponte di Brenta, 6. — (Veridicus). Agisce sulle scene di questa sala teatrale, Recinto Massarotto, la brava Compagnia comica diretta dal distinto sig. Codognola, invitato a vantaggiose condizioni.

È una società comica degna in vero di migliori ambienti. Nelle produzioni *La Nonna*, *I pregiudizi della società*, *Bronze coverte*, tutti gli artisti diedero evidenti prove di tatto finissimo e la *vis comica* trasparve in tutte le movenze e le caratteristiche nelle non facili rappresentazioni.

Elogio schietto e sincero alla signora Amalia Alberghetti, al tomo di Enrico Alberghetti, al papà dei comici signor Luigi Codognola. Un plauso a tutti indistintamente.

Sappiamo che dopo alcune recite a Ponte di

Brenta il signor Codognola si racherà a Conselve, e là certo incontrerà miglior fortuna. Terrò informati di altre rappresentazioni.

## CRONACA VENETA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

### Sport-Teatri

Treviso, 5 Novembre.

(ZP) Oggi ebbe luogo la prima giornata di corse nel nostro grande Ippodromo e riuscì assai interessante sia per il numero che per la notorietà dei corridori.

Infatti nella corsa «Premio del Ministero d'Agricoltura» (L. 2000) vinsero il primo premio *Lola* del barone Roggeri, il secondo premio *Ciro* di Ferri il terzo *Brianza* di Personal.

Nella corsa «Premio delle Tribune» (lire 1400) dopo 4 prove vinse il primo premio *Conte Verde* di Borgioli il secondo premio *Gruppo* del barone Roggeri il terzo *Aspasia* del barone Roggeri.

Nella corsa «Premio del Sile» (L. 800) prova unica vinse il primo premio *Dorè* di Brunati, il secondo premio *Agrippina* di Vertua Amb. il terzo *Giove* dei Fratelli Tasselli.

Anche questa corsa riuscì importantissima e destò nel pubblico sommo interesse.

Martedì p. v. vi saranno delle nuove corse interessanti dovendo correre cavalli che hanno riportato i migliori premi nei più importanti ippodromi internazionali.

L'attesa è grandissima, per cui si prevede — come ogni — straordinario il concorso dei forestieri.

A suo tempo vi darò dettagliato resoconto.

Al Politeama Garibaldi si danno i *Pagliacci* che hanno veramente incontrato il favore del pubblico.

Nota l'Elvira Repetto Trisolini che ogni sera riscuote entusiastici applausi; il Lello Casini, il Larciza, il Maini e tutti gli altri artisti che eseguono le loro parti con sentimento ed animazione, il bravo m. Tirindelli, le masse orchestrali e corali.

In complesso ottima esecuzione.

### Il raccapricciante delitto a Subiaco

Dopo quattro giorni di dibattimento i giurati emanarono un verdetto di condanna per Domenico Lupi-Proietti.

Come ricorderete, questo tipo di contadino, dallo sguardo sinistro, forte e temuto da tutta Subiaco, aveva da prima ferito mortalmente con un colpo di fucile Francesco Pallaccia, e poi, per consumare l'opera, delittuosa, aveva gettato in una vasca piena d'acqua quell'infelice, che morì per asfissia.

L'accusato tentò provare che ingiustamente veniva accusato dai nemici suoi, e che nel momento della consumazione del delitto trovavasi altrove al lavoro.

L'atto, che si voleva presentare, ai giurati, fu smentito dalle deposizioni di alcuni giovinetti del paese.

I suoi difensori, avvocati Zerbinati e Sighele, con valore tentarono di combattere le prove dell'accusa, insufficienti a provare la rassicurante certezza della colpevolezza del Lupi.

Il padre del povero ucciso, si era costituito parte civile, nominando a difensori gli avvocati De Siano ed Edoardo De Pedys, i quali, diligentemente coadiuvati dal valoroso procuratore generale, comm. Durante, seppero mettere in luce tutti gli indizi, le prove dell'accusa.

Interessanti furono le discussioni, che solo ieri in Roma ad ora tarda ebbero fine.

I giurati, ritennero Lupi responsabile di omicidio volontario con premeditazione, e con gravi sevizie.

Gli accordarono le attenuanti a parità di voti.

La Corte, presieduta dal comm. Montanari, lo condannò a trent'anni di reclusione e dieci di sorveglianza e ai danni, con una provvisoria di tre mila lire.

Il Lupi, quando intese la condanna inflittagli si protestò innocente.

## CRONACA DELLA CITTA

### Uno strascico

Il corrispondente patavino di un giornale di Milano, corrispondente, il cui nome, quantunque non firmato, per noi non è un mistero, faceva ieri una specie di storico della ultima crisi municipale di Padova, che finì colla nomina della nuova Giunta.

Egli si mostra soddisfatto della soluzione avvenuta: padronissimo! Ma ciò non toglie che noi restiamo della nostra opinione.

Lungi però dall'idea di riscaldare la controversia, per ora non vogliamo fare che la parte di spettatori.

Soltanto ci permettiamo una osservazione.

Il corrispondente dice che il distacco delle idee fra le due parti del nostro Consiglio Comunale non è tanto profondo, che la conciliazione non si dovesse cercare.

Per questo ci vedremo più tardi, quando, di capitolazione in capitolazione, saremo giunti a dare tutto il mestolo in mano agli avversari, che sapranno adoperarlo, a cominciare dalla questione del prestito, che ha nella nuova Giunta veterati e scalmanati fautori: tutto il resto verrà poi, state sicuri.

Quel corrispondente chiude il suo dire come segue:

«Ad eccezione di 7 od 8 radicali veri, il resto del Consiglio rappresenta varie sfumature di uno stesso colore. Se un Consigliere della maggioranza ed uno della minoranza, presi a caso, (ad eccezione di quei 7 od 8 radicali veri) fossero stati sottoposti ad un esame circa i motivi del loro dissidio e la diversità delle idee ispiratrici del partito rispettivo, avrebbero perduto l'esame per impossibilità di rispondere. Poiché dunque di due partiti, artificialmente nati ed artificialmente divisi, si tenta per il bene della città, di rifare un partito solo, parmi opera buona aiutare il tentativo ed augurarne un pieno successo.»

Vada pure per le sfumature! Ma occorre per questo, se ci sono in Consiglio soltanto sette od otto radicali veri, dare un seggio nella Giunta ai loro capo-fila!?

C'ul li a l'a bon temp! Dicono i buoni e bravi piemontesi!

### Aggiunti giudiziari.

Si ha da Roma:

Esaminandosi cent'ottanta concorrenti per duecento cinquanta posti di aggiunti giudiziari s'incaricarono delle guardie di pubblica sicurezza ad invigilare i candidati allo scopo di evitare delle frodi. Le guardie videro dodici esaminandi a consultare delle carte nei cessi. Ritenendo che tal cosa fosse in contraddizione coi regolamenti li denunciarono. La commissione esaminatrice in seguito a ciò sospese i dodici concorrenti dall'esame. I compagni rumoreggiarono ed allora si sospese l'esame per tutti. Ciò visto, i concorrenti nominarono una commissione acciò si recasse al ministero di grazia e giustizia, ma non fu ricevuta. Si riceverono invece gli esaminatori. Sembra che i dodici sospesi verranno riammessi all'esame.

### Imposta progressiva.

Cresce il movimento dei capitalisti nell'accorrere a svincolare le rendite di azioni, depositi nominativi per mutari al portatore. Aggiunge che anche nelle banche i depositanti sono inquieti, perchè temono che gli agenti delle tasse vi facciano delle ricerche per ottenere l'elenco nominativo di loro allo scopo di preparare i ruoli provvisori sui quali si possa concretare il primo incasso riguardante l'imposta progressiva.

### Conferenza Prampolini.

Ci si prega d'annunziare che giovedì alle ore 20 (8 pom.) tutti coloro che «nutrono sentimenti socialisti» sono invitati ad intervenire ad una seduta della Lega Socialistica padovana per prendere gli opportuni accordi per la conferenza del dott. Camillo Prampolini, deputato al Parlamento, la quale avrà luogo il 19 corr.

### È morto Piacentini.

È morto l'altro ieri tra noi Luigi Piacentini, il notissimo e popolare impresario che per tanti anni ha dato spettacoli nei teatri di Provincia.

Era una figura caratteristica.

Degli spettacoli dati, per esempio, a Rovigo, al Sociale, ricorda il «Corriere del Polesine», le opere *Roberto il Diavolo*, *Ruy-Blas*, *Gioconda*, *Pescatori di perle*, *Mefistofele*, *Africana*, e *Guarany*.

I pubblici gli volevano bene; lui andava volentieri dovunque, quantunque dicesse sempre che ci rimetteva i danari.

È morto improvvisamente ed era in critiche condizioni finanziarie.

Povero Piacentini!

### Uno scoppio in Via S. Andrea.

La ditta Pezzoli, notissima nella città nostra, tiene in via S. Andrea al N. 626, magazzino di distilleria.

Ivi c'era una macchinetta, la quale si faceva agire a benzina; e ieri, mentre si stava lavorando, la macchinetta scoppiò ferendo piuttosto gravemente alla faccia il magazzino Antonio Braghetto.

A medicare quelle ustioni fu chiamato sul luogo il dott. Crescini, che ebbe ad esperire l'opera propria anche con altra persona leggermente ferita.

Allo scoppio, che fu fortissimo, seguì la rottura di tutti i vetri e di certo fu un vero miracolo se i danni si limitarono a questo.

## FURTO SACRILEGO

### COMPROVINCIALE LADRO

Il *Corriere del Polesine* nel suo numero oggi ci narra questo fatto, che riassume. Decisamente i ladri hanno preso di mira Chiesa di S. Francesco.

Si ricorda ancora il precedente furto grande, commesso di notte e durato sempre le indagini dell'autorità, vane finora... pazienti e ingegnose, ed ecco che si tenta nello stesso luogo un'altra gherminella.

Solo questa volta sembra meno abile, misteriosa, e ci si veda più chiaro. Raccontiamo.

Da qualche giorno trovati a Rovigo B. T. da Montagnana, giovane di 21 anni, è stato pitto qua per passare la visita sanitaria e coscrizione.

Pare che fosse molto a corto di danaro perchè fu visto alcune volte indugiare presso chiesa di S. Francesco a domandare l'elemosina: ma pochi si potevano commuovere per quel giovane sano, gagliardo, forte, che teneva la mano.

E non fece buoni affari.

Allora pensò di cambiare metodo tentando un altro mestiere più pericoloso ma spesso più proficuo.

E ieri mattina, a punto dopo aver girato un po' vicino al tempio di San Francesco chiedendo inutilmente la solita carità, si decise entrare in chiesa gittando intorno sguardo poco rassicuranti.

Non fu visto soffermarsi, in atto di preghiera, davanti a nessun altare a nessuna immagine: aspettò che, dopo la messa, tutti i devoti fossero usciti e quando fu certo di trovarsi solo, si accinse a scassinare la cassa delle offerte per portarla via.

Senonchè il lavoro non poté riescire bene le monete scuotendosi sonoramente richiamarono l'attenzione del guardiano il quale a corse dalla sagrestia.

Il ladro aveva già strappato uno dei ferri conficcati nel muro e stava per svignarsene col bottino, ma alla vista del guardiano abbandonò tutto fuggendo precipitosamente.

Il guardiano gli corse dietro per un tratto di strada gridando: *al ladro, al ladro*. E in via all'Ara - aiutato da altre persone poté raggiungerlo e fermarlo.

Ora il mariuolo trovasi in *domo petri*.

### Quattro pugni.

Quattro pugni volarono ieri quasi dalle stesse persone e per lo stesso motivo.

Ieri sera, per una questione sorta sulla divisione di trenta centesimi per porto di una valigia, i due facchini Norbiato Luigi e Mossetto Giovanni si scambiarono, in Piazza S. Vito, due pugni. Intervenute le guardie furono fatti allontanare i due contendenti.

Poco prima in Piazza dei Frutti, per una tessa causa, i due facchini Lazzà e Frasson vennero a rissa fra loro.

Anche qui intervennero le guardie a porre fine alla contesa.

### Le corse a Treviso sospese.

Ieri, causa la pioggia che rese pressochè impraticabile la pista dell'Ippodromo non solo ma venne giù senza remissione proprio all'ora dello spettacolo, le corse furono rimandate alla terza giornata, cioè domani giovedì secondo il programma.

Il tempo d'oggi ha rovinato una giornata di corse che sarebbe stata bellissima e per i cavalli che erano in gara e per il concorso. Il mercato aveva portato qui dalla provincia moltissima gente che si sarebbe poi riversata al prato di S. M. del Rovere.

### Audace furto in un Monte di Pietà.

Il *Resto del Carlino* contiene questo dispaccio:

Luogo 7. Questa mattina il montista addetto agli oggetti di valore del nostro Monte, andato per ispezionare le sale contenenti i pegni, si accorse che da un armadio mancavano gli oggetti racchiusi, appartenenti al benefattore fu Luigi Cocchi.

Similmente il cassiere trovava la cassa rotta e involate sei cartelle del debito pubblico due al portatore e quattro nominali per il valore di L. 2000 circa.

Il danno degli oggetti di valore rubati si calcola ascendere a L. 300.

I ladri, secondo quanto si conosce, sono penetrati nel fabbricato del Monte da una cloaca sotterranea, traversante il Monte, il quale ha tutte le finestre con doppia ferrata e le porte foderate di lamina di ferro.

Si crede che i ladri abbiano dovuto lavorare non pochi giorni.

Manderò altre notizie non appena le avrò.

ALLE LIBRERIE  
Fratelli Drucker e Angelo Draghi  
trovati vendibile il nuovo Romanzo  
LA

## Monaca assassina

DI G. JERANTI  
Un Volume al Prezzo di Lire UNA

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## CORTE D'ASSISE DI PADOVA

**L'infanticidio di Merlara**  
 Presidente il cav. D'OSVALDO.  
 Funziona da Pubblico Ministero il Procuratore del Re cav. MUTTONI.  
 Giudici: TOALDO e SANDRINI.  
 Cancelliere, MANTOVANI.  
 Siedono alla difesa gli avvocati GRAZIANI e BARBASSETTI.

Accusate: *Parisato Angela*, di anni 22 villica di Merlara;  
*Tosato-Parisato Maria*, di anni 43, villica di Merlara.

Prima Udienza del 7 Novembre 1893  
 Aperta la seduta alle ore 9.  
 Ha prima la parola il P. M. per la sua requisitoria.

Il cav. Muttoni comincia col premettere che una volta l'infanticidio era condannato con la pena di morte.

Narra il fatto della causa d'oggi.  
 Crede che la maggiore responsabile sia la madre Tosato Maria.

In quanto riguarda la figlia, la Parisato Angela, il P. M. non trova argomenti per mantenere l'accusa.

Arringa dell'avv. Graziani  
 L'avv. Graziani incomincia la sua arringa rimettendo uno sguardo sull'indole del reato oggi in causa.

Dopo un esame minuto delle circostanze di fatto, chiude la difesa parlando del sentimento l'onore che agita la mente delle povere sciolte, della disgraziata inferiorità in cui le leggi e le consuetudini pongono le donne tutte, e specie le più sventurate.

Termina domandando l'assoluzione della sua protetta.

L'arringa del giovane avvocato fu giudicata avorvolmente dal pubblico.  
 Alle ore 11.30 si leva la seduta.

Seconda udienza del 7 Novembre  
 Alle 13 si apre la seduta.

Ha la parola l'avvocato Barbassetti, difensore della Maria Tosato.

Il giovane avvocato esordia brillantemente facendo rilevare come l'atto d'accusa sostenga a sufficienza e si basa sulla perizia medica per sostenere l'accusa mentre la perizia esclude assolutamente che il povero infante sia morto soffocato, ma bensì per mancanza di cure.

Confuta una ad una tutte le accuse del P. M. e termina la sua arringa domandando la completa assoluzione della sua difesa.

Terminata questa arringa il Presidente rassume le risultanze processuali e dà lettura dei quesiti.

I signori giurati si ritirano alle ore 15.20 ed il loro verdetto.

Alle 16 rientrano emettendo un verdetto che assolve la giovane Angela Parisato e tiene responsabile la Tosato di omicidio colposo accordandole le circostanze attenuanti.

Il P. M. in seguito a questo verdetto chiede che la Tosato venga condannata a 15 mesi di reclusione ed a 83 lire di multa.

L'avvocato Barbassetti chiede invece che la Corte, nell'applicare la pena parta dai 7 mesi. Quindi la Corte si ritira e dopo abbastanza lunga assenza rientra pronunciando la

**Sentenza**  
 La quale viene condannata Maria Tosato a 9 mesi di reclusione.

APPENDICE 15)  
 del Comune - Giornale di Padova

# UN'OASI DELLA VITA

## ROMANZO

### PIO PASSARIN

Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta

Il curato se n'era ito da quasi un'ora e solo sdraiato più che seduto su poltrona massiccia trovavasi il conte Orlando che all'entrare della sposa stava per interrogarla sulla sua lunga assenza, ma Eleonora prevenendolo così gli parlò: Maria! mio adorato Orlando, prepariamoci o sacrificio! E non potè trattenerlo il pianto invocato da improvvisa commozione. Il conte, ignaro da quanto era avvenuto, quasi commosso da una sventura, con sforzo drizzò sulla persona, e collo sguardo fisso ed immobile sugli occhi della contessa, oh Dio! esclamò, una disgrazia? Parlatemi, ditemi senza reticenze, che è avvenuto?..  
 Dio ce la diede, rispose sommessamente sempre piangendo Eleonora, e Dio la volle per sé alla religione del chiostro...  
 Egli un silenzio profondo, eloquente, soave... I loro sguardi s'intesero e nel loro linguaggio portaronsi reciprocamente la rassegnazione. Il sacrificio era terri-

La multa le viene condonata per effetto dell'amnistia.  
 Alle ore 17 la seduta viene levata.  
 Folchs

# Corriere dell'Arte

## TEATRO GARIBALDI

Benone anche ieri sera il *Duchino*, che invitò molto pubblico a passare tre belle ore in allegria.

Stasera avremo *Le campane di Corneville* un'altra operetta graziosissima e gustosa.

Vedremo in esse Mastracchio, l'esilarante buffo, che ormai gode tra noi la fama meritata alla prova coi propri talenti.

Il programma infatti segna il suo nome alla parte di *Gaspare* e, ognuno sa, *Gaspare* nelle *Campane di Corneville* è una parte ben seria e difficile, dove l'artista può manifestarsi.

E noi crediamo che così sia anco di Serafino Mastracchio.

**Un'opera inedita del Gounod**  
 I giornali francesi riferiscono che il Gounod ha lasciato un'opera inedita, pronta in tutto e per tutto per la rappresentazione: *Mastro Pietro*. Il libretto è di Luigi Gallet e si ragguaglia sulla leggenda amorosa di Abelardo e di Eloisa. Lo spartito era stato scritto per il teatro dell'Opera Comica, ma la Direzione di questo si era dimostrata riluttante ad accettarlo sia per il soggetto, - quantunque castissimamente trattato, - sia, e più, per le proporzioni intime e ristrette del lavoro.

Adesso è probabile che *Mastro Pietro* sia finalmente rappresentato. *Mastro Pietro* però non è il solo spartito inedito lasciato dal Gounod. La corrispondenza colla Giugina Weldon parla di un *Giorgio Dandin* in cui il maestro avrebbe musicato il testo in prosa della commedia del Molière, anzi nel 1875 i giornali inglesi avevano pubblicato una specie di manifesto estetico del Gounod che era la prefazione a *Giorgio Dandin*. Che cosa sia avvenuto dello spartito, ignoriamo. Forse è stato distrutto dallo stesso compositore, forse è tuttora nelle mani della Weldon. Ad ogni modo, sarebbe interessante saperne qualcosa.

**Teatro Sociale dell'Accademia di Conegliano «Cavalleria Rusticana»**

Abbonamenti:  
 All'ingresso per N. 9 rappresent. L. 7.-  
 Alla platea per tutta la stagione » 12.-  
 Alla sedia per tutta la stagione » 5.-  
 pagabili all'atto dell'iscrizione aperta nei giorni 17 e 18 novembre.

Prezzi serali, in facoltà dell'Impresa di aumentarli a seconda del capitolato d'appalto:  
 Ingresso alla platea e palchi L. 1.-  
 Fanciulli e militari » 0,60  
 Loggione » 0,50  
 Poltrona (oltre l'ingresso) » 1,50  
 Sedie (oltre l'ingresso) » 0,60

L'IMPRESA

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Italiana di opere comiche ed operette condotta e diretta dall'artista SERAFINO MASTRACCHIO darà la rappresentazione con l'operetta *Le campane di Corneville*

Ore 20 1/2

bile... ma Dio l'imponessa.

Indi battendosi la fronte, Orlando proruppe: Dio grande, ogni cosa riposa nelle tue mani, tutto la vita e tutto s'annienta sotto l'impero della tua onnipotente parola. Se nei tuoi decreti prefiggesi che Rovena tragga il resto della vita nell'austerità e nel cilicio, è tua, io te la restituisco. Sì, soggiunse poscia, poscia, ricomponendosi, piuttosto che infelice fra le ricchezze del mondo, viva pur la vita dei santi nella quiete beata del Monastero!

Pregliere, consigli, lagrime, minaccie, suppliche, tutto tentai e tutto fu nulla, riprese Eleonora, è la quercia dei boschi che non cede ai colpi della scure. E poteste almeno rilevare a quale ordine monastico intenderebbe aspirare? domandò Orlando commosso.

Delle Suore di Carità, rispose con un filo di voce rotta dal pianto la contessa, ed abbracciò il marito quasi cercando in lui un po' di conforto.

Santa fanciulla, Iddio ti benedica, prorompendo in lagrime e guardando il Cielo, esclamò il conte, Dio benedica la tua vocazione e ti renda felice quanto sei buona e pia! E piansero in silenzio lungamente assieme.

La contessa sembrava inconsolabile, la sola idea della separazione dalla figlia rendeva triste, triste al punto da destare il sospetto inquietante che il fisico ne soffrisse.

Prevalse però poco a poco la virilità del carattere di Orlando che seppe darsi alla rassegnazione, a quella rara e sublime virtù che si rende meno crudeli le ambascie della vita e talvolta dolci le traversie perchè ci guida a riposare fidenti nei voleri

I lotti speciali da 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata (Estrazione 31 dicembre corr. anno) hanno vincita garantita e possono conseguire tante per circa 1/4 di milione ed ogni numero concorre a tutti i premi in contanti di Lire 200.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc. oltre il

# RICCO DONO

## Gratis

dell'elegantissimo astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone.

Spedire subito (chi ha tempo non aspetti tempo) L. 100 a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata alla

BANCA DI EMISSIONI-Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova. oppure ai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno.

Ogni biglietto da 5 Numeri (5 lire) riceve all'atto dell'acquisto: Un elegantissimo portabiglietti in seta raso a colori (per uomo) oppure Un profumato Sachet in seta-raso con dipinto a mano (per signora).

SCARADA

Dall'intier viene il secondo, il total popola il mondo.  
 Spiegazione della Scarada precedente TEMPERA TURA

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 novembre 1893.

**Roma 7**  
 Rendita contanti 94,15  
 Rendita per fine 94,15  
 Banca Generale 199,25  
 Credito mobiliare 277,25  
 Azioni Anona Pia 968,25  
 Azioni Immobiliare 47,25  
 Parigi a 3 mesi 291,25  
 Parigi a 6 mesi 291,25

**Milano 7**  
 Rendita contanti 94,15  
 Rendita per fine 94,15  
 Azioni Banca Veneta 236,25  
 Lantico Rossi 1243,25  
 Cotonificio Cantoni 363,25  
 Navigazione generale 309,25  
 Raffineria Zuccheri 291,25  
 Sovvenzioni 17,25  
 Società Veneta 26,25  
 Obbligazione merid. 281,75  
 nuovo 3 0/0 284,50  
 Francia a vista 114,90  
 Londra a 3 mesi 28,73  
 Berlino a vista 142,10

**Venezia 7**  
 Rendita italiana 91,15  
 Azioni Banca Veneta 236,25  
 Società Ven. 1243,25  
 Cot. Venez. 246,25  
 Obblig. prest. Venez. 26,25

**Firenze 7**  
 Rendita italiana 94,15  
 Cambio Londra 28,95  
 Francia 114,90  
 Azioni F. M. 602,25  
 Mobil. 291,25

**Torino 7**  
 Rendita contanti 91,15  
 Rendita per fine 91,17  
 Azioni Ferr. Medit. 483,25  
 Mer. 600,25  
 Credito Mobiliare 281,25  
 Banca Nazionale 1170,25  
 di Torino 25,25

**Parigi 7**  
 Rendita fr. 3 0/0 98,60  
 Idem 3 0/0 perp. 98,92  
 Idem 4 1/2 0/0 104,37  
 Idem ital 5 0/0 79,35  
 Cambio s. Londra 17,50  
 Consolidati inglesi 98,25  
 Obbligazioni lomb. 294,25  
 Cambio Italia 18,50  
 Rendita torca 22,17  
 Banca di Parigi 615,25  
 Tunisie nuove 482,25  
 Egitiano 6 0/0 812,25  
 Rendita ungherese 92 5/16  
 Rendita spagnuola 60 5/16  
 Banca Sconto Parigi 65,25  
 Banca Ottomana 581,25  
 Credito Fonchiario 883,25  
 Azioni Suez 272,25  
 Azioni Panama 18,25  
 Lotti turchi 88,25  
 Fervorio meridionali 339,25  
 Prestito russo 80,85  
 Prestito portoghese 20,85

**Vienna 7**  
 Rend. in carta 96,70  
 in argento 96,50  
 in oro 118,90  
 senza imp. 95,85  
 Azioni della Banca 993,25  
 Slab. di erod. 392,50  
 Londra 237,45  
 Zecchini imp. 602,25  
 Napoleoni d'oro 10,13

**Berlino 7**  
 Mobiliare 196,25  
 Austriaco 40,70  
 Lombardo 40,70  
 Rendita italiana 78,90

**Londra 7**  
 Inglese 98,25  
 Italiano 78 5/8  
 Cambio Francia 114,80  
 Germania 140,25

di Colui che regge i destini dell'uomo.

Sull'esempio dello sposo, anche in Eleonora andava giorno per giorno scemando l'intensità delle impressioni, e andava in lei gradatamente riaffermandosi la convinzione che in circostanze tali ogni buon cristiano deve uniformarsi alle disposizioni del Cielo ed imitò il marito.

Cappellino Rosso intanto, svelato il segreto ai genitori e rassicurata che non le avrebbe fatto ulteriore opposizione, divenne tranquilla e spesso volte sorrideva loro con tanta espressione di grazia e di soavità che il pennello del gran cadavere seppa così stupendamente imprimere alla sua Vergine.

Don Basilio all'annuncio della risoluzione presa dalla contessina Montalto provò un sentimento di profonda soddisfazione, ma nel segreto dell'animo soggiaceva al terrore. Soddistazione e terrore, gioia e tormento, riso e pianto era l'alternativa inesorabile; il parassita crudele che insensibilmente andava struggendo la vita.

La mano punitrice del Bellincontro qual larva orribile, quale spaventevole spettro apparivagli durante la notte a turbargli la quiete del sonno, e non furono rare le notti che oppresso da pesantissimo incubo invocava l'assistenza di Marianna, la quale scossa all'improvviso dalle grida disperato del suo padrone, anziché accorrere in suo aiuto, agramente ne lo rimproverava dall'at tiglio salotto ed eccitavalo a cambiar fianco e dormisene in santa pace.

(Continua)

# Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni e riserva, versato L. 1,564,856.16)

**Depositi di numerario** — In Conto corrente nominativo . . . . . 3, — 0/10 netto  
 prelevansi: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000  
 10 giorni L. 50000.  
 A Risparmio libretti al portatore . . . . . 3,50 0/10 netto

» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000  
 10 giorni L. 20000.  
 A Piccolo risparmio . . . . . 4, — 0/10 netto  
 con norme speciali  
 Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa . . . . . 3,50 - 4 - 4,25 0/10 netto

**Sconti e prestiti cambiari** — Sconti a 3 mesi . . . . . 5,50 0/10  
 » a più lunga scadenza . . . . . 6, — 0/10  
 Prestiti fino a 6 mesi . . . . . 6, — 0/10

**Anticipazioni su deposito valori** — da 8 a 180 giorni  
 su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti . . . . . 5, — 0/10  
 industriali . . . . . 5,50 0/10

**Conti Correnti garantiti da valori** — come sopra . . . . . 5 3/50 0/10 fino ad un anno

**Assegni (Vaglia)** gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.

**Incasso di Effetti** su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

**Depositi a custodia ed in amministrazione** — di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi.

# Nostre informazioni

Non ci mancava che la notizia dei matrimoni principeschi, ormai smentita, per mettere il colmo alla folla di chiacchiere, che s'rvono ad esilarare la vita ancora troppo monotona della Capitale.

L'«Italie» dice che Nigra è venuto a Roma per passare il suo congedo. Il viaggio fu piuttosto da *touriste* che da diplomatico. Inutile dire che nessuno vi crede.

L'«Italie» smentisce il matrimonio del duca d'Aosta. Quanto al matrimonio del principe di Napoli la notizia è oggetto di riso, essendo maritate tutte le sorelle dell'imperatore di Germania.

Un dispaccio della «Tribuna» da Vienna smentisce il matrimonio del principe di Napoli coll'arciduchessa Annunziata, nipote dell'Imperatore d'Austria.

Parlasi di profondi dissensi nel gabinetto per formulare le conclusioni che il ministero intende sottoporre alla Camera per un voto di fiducia.

# Nostri Dispacci PARTICOLARI

**Baraonda**  
 ROMA, 8, ore 7  
 Secondo l'«Osservatore Romano» a Montecitorio si fa l'elenco dei deputati ministeriali che passano all'Opposizione. Sarebbero 72, che chiaramente hanno annunziato il passaggio.

**Nuove leggi**  
 ROMA, 8, ore 9.20  
 Al Ministero delle Finanze si crede che gli studi per la tassa progressiva non termineranno per l'apertura della Camera. Invece termineranno gli studi per modificazioni alla legge comunale e cioè per la rinnovazione triennale dei Consigli comunali e provinciali, invece che la rinnovazione annuale del quinto.

**Discorsi**  
 ROMA, 8, ore 11  
 Oltre i discorsi già annunziati, il 19 Novembre parleranno Soggi a Grosseto, Cavallotti a Cortelona, Imbriani a Corato e altri, tutti di Opposizione. Soggi dirà che non si occuperà delle persone dei ministri, perchè non si occupa dei morti.

Fortis risponderà a Bologna al discorso di Calvisano.

Annunziati imminente una riunione di deputati toscani, promossa dall'onor. Guicciardini.

**Situazione della Banca Coop. Pop.**  
 Vedi IV pagina

# R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

9 Novembre 1893

**A mezzodi vero di Padova**  
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 58  
 Tempo medio dell'Europa  
 Centrale (o dell'Euca) ore 11 m. 56 s. 29

**Osservazioni meteorologiche**  
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

7 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	752,6	751,5	751,5
Termometro centigr.	+12,3	+13,7	+12,8
Tensione del vap. acq.	10,2	10,3	10,5
Umidità relativa	95	89	95
Direzione del vento	S	NNE	calma
Velocità chil. orar. del vento	1	1	0
Stato del cielo	nebb	cop.	nebb

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8  
 Temperatura massima = + 14,1  
 » minima = + 7,4

**Acqua caduta dal cielo**  
 dalle 9 ant. alle 9 pom. del 7 mill. 1,3  
 dalle 9 pom. del 7 alle 9 ant. del 8 mill. 13,7

F. BELTRAME, Direttore  
 F. SACCHETTO, Ispettore  
 Leone Angeli, Gerente resp.

# STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306  
 Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 3 ant. alle 6 nei giorni festivi, e fino alle 7 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.  
 Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.  
 Relazione a mezzo di spec li attrezzi massaggio, ginnastica, medica.  
 Prezzi: Un bagno . . . . . L. 1.-  
 Una doccia . . . . . » 0,50  
 Abbonamento per 15 bagni . . . » 12.-  
 doccie . . . » 8,50-  
 trimestrale ed annuo vantag

# Avviso

L'Amministrazione della Casa di Ricovero di Padova avvisa che terrà i seguenti incanti giusta l'Avviso 28 Ottobre 1893 N. 1485 in corso di pubblicazione:

a) Nel giorno di sabato 18 corr. ore 10 per la fornitura del pane.  
 b) Nel detto giorno alle ore 2 pom. per fornitura delle carni macellate.  
 c) Nel giorno di lunedì 20 corr. ore 10 per la fornitura dei generi di pizzicagnolo.  
 d) nello stesso giorno ore 2 pom. per la fornitura dei generi coloniali.  
 e) nel giorno di martedì 21 corr. ore 10 per la fornitura della legna da fuoco.  
 f) nello stesso giorno ore 2 pom. per la fornitura del carbone coke.

IL PRESIDENTE  
 Euzasio

# AVVISO

Eugenio Bettanini dà lezioni di Pianoforte tanto a domicilio che in casa propria Via Gigantessa N. 1276.

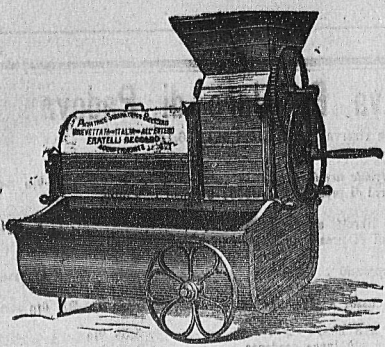
# IL GRANDE MAGAZZINO

DI SARTORIA

DI  
**LUIGI VALSECCHI**

provveduto di abili tagliatori, è riccamente assortito di stoffe nazionali ed estere in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Assortimento vestiti confezionati.  
 PLAIDS INGLESI — COPERTE DA VIAGGIO



# F. BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

### Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

### Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



## BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)  
CORRISPONDENTE DELLA BANCA NAZIONALE DEL REGNO  
DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Situazione finanziaria al 31 ottobre 1893

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numerario in Cassa . . . . .	L. 100,674.94	Capitale sottos. in N. 22503 Azioni da L. 50. . . . .	L. 1,125,150
Conti disponibili a vista presso altri Istituti . . . . .	1,052.81		
Portafoglio riscontato presso terzi	499,744.21	Riserva ordinaria . . . . .	L. 302,011.78
Cambiali scadenti nel trimestre da oggi	1,464,616.43	» straordinaria . . . . .	40,489.28
in portafoglio, a più lunga scadenza . . . . .	898,577.99	» per oscillazione valori . . . . .	97,632.15
	2,862,838.62		440,159.16
Obbligazioni con speciali garanzie . . . . .	322,640.47	Depositi in Conto Corr. con Chèques »	2,692,562.62
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondaz.	90,292.20	ad in conto vincolato . . . . .	30,044.04
Prestiti sull'onore . . . . .	3,570.00	interesse a risparmio ordinario . . . . .	141,334.99
	418,502.67	a piccolo risparmio . . . . .	395,608.39
Anticipazioni con polizza sopra Valori pubbl.	31,525.00	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa . . . . .	938,509.32
Conti Correnti garantiti da Valori pubblici . . . . .	99,682.50		4,108,039.36
	131,207.50	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti	
Valori pubblici dello Stato . . . . .	1,680,361.07	diversi . . . . .	2,212.81
» garantiti dallo Stato . . . . .	1,003,035.50	Conto fruttifero della Cassa di provvidenza . . . . .	170,109.00
» Provinciali e Comunali . . . . .	209,500.00	Conti diversi senza speciale classificazione . . . . .	16,318.08
» diversi . . . . .	6,485.00	Dividendi arretrati . . . . .	75,535.79
	2,899,381.57	Fondo Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle	
Beni stabili sede della Banca . . . . .	40,000.00	inondazioni . . . . .	12,000.00
Beni immobili pervenuti in pagam. Cambiali . . . . .	31,588.50		264,175.68
	71,588.50	Fondo scorta Cambio Biglietti Banca Rom. . . . .	
Effetti all'incasso per conto terzi . . . . .	6,573.07	Banche sub rappresentanti Istituti di emiss.	
Effetti in sofferenza . . . . .	142,718.32	Conto Cauzioni . . . . .	12,000.00
	149,290.39		12,000.00
Conti Correnti con Banche e Ditte corrisp.	220,380.94	Portafoglio riscontato con scadenza da 1. novembre . . . . .	499,744.21
Conti diversi senza speciale classificazione . . . . .	127,281.50	Titoli a riporto . . . . .	364,400.00
Mobili e Casse forti . . . . .	14,611.50		
	362,473.44	Depositi per depositi a cauzione . . . . .	528,923.00
Istituti sub delegati cambio Bigl. Banca Rom. . . . .		a custodia . . . . .	133,800.00
Depositi cauzion. per rappr. Istituti di emiss. . . . .	12,000.00	in amministrazione . . . . .	905,939.00
	12,000.00		1,368,662.00
Depositi a cauzione . . . . .	528,923.00	Rendito da liquidarsi in fine dell'Esercizio . . . . .	308,937.39
Depositi a custodia . . . . .	133,800.00		
in amministrazione . . . . .	905,939.00		
	1,568,662.00		
Pesi e spese da liquidarsi in fine dell'Esercizio . . . . .	203,846.86		
	8,781,312.00		
Totale L. . . . .	8,781,312.00	Totale L. . . . .	8,781,312.00

Padova, 7 novembre 1893.

Il Sindaco A. rag. Moresco Il Direttore G. B. rag. Del Vo Il Presidente D. COLETTI Il Contabile aggiunto G. Belzini Il Cassiere G. B. Zaccaria

- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
  - 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
  - 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
  - 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
  - 1/2 risparmio ordinario al portatore;
- Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
  - 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi;
  - 0/0 » da 7 a 12 mesi;
  - 1/4 0/0 » da 13 a 24 mesi;
- Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
  - 1/2 0/0 per scenti a 3 mesi;
  - 0/0 » a più lunga scadenza;
  - 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
  - 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interpr. ed altri Titoli
- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
  - 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato e garantiti dallo stesso
  - 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
- Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore ed Oggetti preziosi;
- S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

## Ultimo ritrovato della Chimica!

### Vero Ristoratore della Cute

### Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

### Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

Guardarsi dalle contraffazioni



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE

Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri

Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.

Cent. 75 il pezzo

Esigete la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1890 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spien, patema d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE?!



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola



FERRO-CHINA-BISLERI

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chiosco, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-93

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano, senza mandarvi una parola di encomio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale hobbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

## COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

E posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte ridentissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi. Il Collegio è illuminato a luce elettrica.

Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorese - Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione - Regia Scuola Tecnica - Corsi preparatori agli Istituti Militari - Scuola Ginnasiale - Scuola Speciale di Commercio, Scuola allievi macchinisti - Scuole elementari interni. Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. - Per schiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor LUIGI GRIFI.

## Corone mortuarie

chiedere Catalogo alla Ditta Amilcare Guarneri Milano

## LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni

consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

Padova 1893, Tip. F. Sacchetto

## ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

LA

Monaca assassina